

**CONSORZIO LEONARDO SERVIZI E LAVORI** > L'OFFERTA DEL CLSL SPAZIA DAL MONDO DEI SERVIZI "SOFT" COME PULIZIE E VIGILANZA A QUELLO DI LAVORI E MANUTENZIONI

# Una realtà stabile con prestazioni di qualità

Con una consulenza puntuale e accurata in tutti i servizi accessori e funzionali che il mercato tende a esternalizzare sempre più, il Consorzio Leonardo Servizi e Lavori (CLSL) offre prestazioni di altissimo livello qualitativo in ogni ambiente. Nato nel 2004 a Pistoia, la realtà si è sviluppata fortemente nel corso degli anni, fino a diventare nel 2010 un consorzio stabile, sviluppato appositamente per dare opportunità di lavoro concrete alle piccole e medie imprese dell'area di riferimento, rispettando il territorio e partecipando a gare di appalto in ambito nazionale. Come racconta il presidente Gino Giuntini, il consorzio è stato fondato come realtà aggregante di aziende impiegate nel settore dei servizi cosiddetti "soft", quali pulizie, facchinaggio, portierato e non solo. Dal 2011

ha ampliato la propria offerta in virtù dell'ingresso nella compagine consorziale di nuove imprese, appartenenti al settore dei lavori, delle manutenzioni e delle ristrutturazioni, dove ha ottenuto importanti posizioni nelle graduatorie, ad esempio in bandi relativi al Pnrr. Lo scopo si conferma quindi quello per cui si è costituito: far crescere le proprie aziende sia dal punto di vista economico che da quello tecnico, aggregando l'esperienza e la professionalità di realtà che operano nel mondo dei servizi e dei lavori, per poter proporre al mercato un servizio globale.

## IL PERCORSO

Come spiega il consigliere delegato di CLSL Filippo Morosi, specializzato nell'ambito commerciale, negli anni la realtà ha provato a intercettare il mer-



VISTA DI PIAZZA DUOMO A PISTOIA (PT) - SEDE LEGALE DEL CONSORZIO LEONARDO SERVIZI E LAVORI



Mettersi insieme è un inizio,  
rimanere insieme è un progresso,  
lavorare insieme è un successo



DA SINISTRA A DESTRA: FILIPPO MOROSI (CONSIGLIERE DELEGATO / VICEPRESIDENTE) GINO GIUNTINI (PRESIDENTE) E LORENZO GIUNTINI (CONSIGLIERE DELEGATO) DEL CDA DEL CONSORZIO LEONARDO SERVIZI E LAVORI

cato e le sue regole divenendo un consorzio stabile, in grado di riunire risorse, competenze e requisiti delle diverse consorziate, al fine di partecipare a gare di profilo regionale e nazionale. I maggiori risultati sono arrivati a partire dal biennio 2015-2016, che ha portato la vincita di numerosi concorsi su Toscana, Lazio e Nord Italia, specie nell'ambito dei servizi di pulizia e di call e contact center. Il momento in cui il CLSL ha compreso che era necessario seguire direttamente i contratti, fidelizzando così i clienti, risale al 2019-2020, quando al netto di tutti i processi e ricorsi in diversi contesti, le gare vinte negli anni precedenti sono partite tutte nello stesso momento. La vera sfida per il

**Lo scopo è far crescere le consorziate dal punto di vista economico e anche da quello tecnico**

Consorzio è stata quindi quella di cercare di creare figure che consentissero sia l'esecuzione corretta, che il livello di qualità previsto. Ciò che differenzia il Consorzio Leonardo nel panorama nazionale, sta nel fatto che la realtà è provvista di figure dedicate, i project manager, che affiancano le aziende nel rapporto con i clienti, con le amministrazioni e con i privati, visionando il corretto svolgimento delle consorziate. Una sorta di cuscinetto utile al consorzio stesso, alle società che ne fanno parte e ai clienti finali. Grazie a questa impostazione, il CLSL è riuscito a contenere il grande impatto dei lavori, assicurando sempre un altissimo livello qualitativo dei servizi e dei lavori svolti. Principi essenziali della politica aziendale sono la centralità della persona, un'organizzazione puntuale delle risorse umane, un aggiornamento continuo che garantisce una perfetta conoscenza delle tecniche, oltre che ovviamente alla sinergia tra le consorziate e a un giusto equilibrio tra costi e benefici.

**LA FOTOGRAFIA** > AL MOMENTO GLI AFFIDAMENTI PER LE GARE DEL PNRR RISCOVRANO MOLTI RITARDI

## Un incontro per fare chiarezza sulle novità del Codice appalti

Importante novità dell'anno è il nuovo Codice dei contratti pubblici, in vigore dall'1 aprile, ma efficace a partire dall'1 luglio 2023. Per aiutare a recepire meglio le nuove norme, lo scorso 20 aprile il Consorzio Leonardo ha organizzato un'assemblea pubblica presso l'Antico palazzo dei vescovi di Pistoia, aperta a pubbliche amministrazioni, consorziate e interessati, in modo da discutere sull'argomento e fare maggiore chiarezza.

La previsione del dottor Giuntini è che "il nuovo Codice avrà sicuramente maggiore probabilità di recepimento rispetto al d.l. 36, che ha complicato il modus operandi delle procedure". Secondo il presidente del Consorzio "non ci sono grandi cambiamenti rispetto ai correttivi del Governo Draghi, e pertanto bene ha fatto l'attuale Governo a riceverlo velocemente, al fine di non perdere una delle tranches più importanti dei fondi comunitari, la cui conferma non è comunque ancora arrivata". Al momento gli affidamenti delle gare nel contesto del Pnrr rimangono problematici, e molte delle imprese arrivate prime in graduatoria - tra cui il CLSL - non sono ancora state chiamate, nonostante la scadenza per la realizzazione dei lavori nel 2026. Tema centrale del nuovo Codice è la preoccupazione sugli affidamenti diretti. In realtà, spiega il presiden-



ASSEMBLEA PUBBLICA TENUTASI ALL'ANTICO PALAZZO VESCOVI IL 20 APRILE

**L'assemblea pubblica del 20 aprile a Pistoia ha fatto luce su dubbi e perplessità riguardo alla norma**

te Giuntini "questa è legata soltanto alla qualificazione della stazione appaltante, che per gare fino a 500mila euro non necessita di essere qualificata". Una soglia evidentemente importante, che solleva alcuni timori sull'organizzazione delle gare" conclude Giuntini.

## LO SCENARIO

### Per i contratti nazionali occorre una legge ad hoc



LORENZO GIUNTINI - CONSIGLIERE DELEGATO

Come spiega il Consigliere Delegato del Consorzio Leonardo, il nuovo Codice porta novità anche nell'ambito dei contratti nazionali di lavoro. Le amministrazioni appaltanti dovranno infatti indicare il CCNL di riferimento per la procedura di gara in atto, mentre gli appaltatori dovranno indicare il costo della manodopera legato al contratto in fase di gara. "È chiaro come il mondo delle relazioni industriali stia assumendo un carattere più dinamico - spiega Lorenzo Giuntini - con attenzioni che in passato mancavano". L'auspicio per il dottor Lorenzo Giuntini è che "il nuovo Codice appalti possa essere un punto di inizio per pensare a una legge sulla rappresentanza, che purtroppo oggi non c'è". La situazione attuale infatti vede una vera e propria giungla di contratti

nazionali, in cui anche le consorziate stesse della realtà toscana faticano a orientarsi. Una legge a riguardo, spiega Lorenzo Giuntini "riuscirebbe a risolvere molte problematiche sociali che creano i contratti non sottoscritti da Cgil, Cisl e Uil, ma anche altre organizzazioni sindacali, che fanno un dumping notevole all'interno del mercato". Altra speranza di Lorenzo Giuntini è che, dal punto di vista degli enti pubblici, sia rimessa al centro la questione dei pagamenti, in quanto oggi risulta difficile far rispettare le scadenze. "Al momento il CLSL è sempre riuscito nell'impresa di far rispettare i tempi al cliente esterno, ovvero l'ente committente, offrendo garanzie sicure al cliente interno, cioè le consorziate" conclude Giuntini.